**TRADUZIONE SECONDO ANNO**

**IL CASTELLO DI DUINO**

**Arroccato su uno sperone carsico a picco sul mare, con un panorama mozzafiato su tutto il Golfo di Trieste, il Castello di Duino è immerso nella natura. Fu eretto nel 1300, passando di mano in mano tra nobili casate. Ognuna di loro apportò modifiche e restauri. Da parecchi secoli appartiene alla famiglia di Torre e Tasso Thurn und Taxis) e oggi è un insieme di edifici di epoche diverse, di grande nel fascino, con alcuni capolavori di architettura come la scala del Palladio.**

**Nel corso del tempo accolse ospiti di rango e musicisti del calibro di Liszt o Johann Strauss. Ci venne anche Gabriele d’Annunzio e il poeta francese Paul Valery. Ma il più famoso di tutti che ha dato anche fama al Castello è stato il poeta boemo Reiner Maria Rilke che fu più volte ospite della principessa Marie Thurn und Taxis. Ed è proprio passeggiando nei giardini del Castello che Rilke trovò ispirazione per comporre le sue “Elegie duinesi”.**

**Da non perdere : al Castello arrivano i dinosauri. O meglio un adrosauro. Si tratta del famoso Bruno, chiamato così perché il suo scopritore si chiama Bruno Zoppolato. Il dinosauro dal becco d’anatra è quasi del tutto completo grazie alla sua posizione con la coda piegata all’insù. Questo ritrovamento anomalo dovuto alla tipologia di roccia in cui è rimasto incastrato il fossile, ha permesso un recupero che non ha provocato danni troppo importanti all’impianto scheletrico. Sarà possibile ammirare Bruno e altri reperti paleontologici dal primo marzo. La mostra sarà aperta tutti i giorni e il biglietto costerà 8 euro per gli adulti, i bambini invece potranno entrare gratis.**

**Non lontano da Duino si trova il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore dove sono stati ritrovati i fossili di dinosauri tra i più grandi d’Europa. Nel 1994 fu scoperto un altro esemplare lungo quattro metri. Gli fu dato il nome di Antonio. Il suo scheletro ora è conservato nel Museo di Storia naturale di Trieste. Bruno invece potrà essere ammirato nel Castello di Duino.**

**Tratto dal sito del Castello e dalla rivista That’s Italia di marzo 2020**